

(agente: sig. S. Schreiner), la Corte (Quinta Sezione), composta dalla sig.ra R. Silva de Lapuerta, presidente di sezione, e dai sigg. J. Makarczyk e P. Kūris (relatore), giudici; avvocato generale: sig. F. G. Jacobs; cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato il 10 marzo 2005 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. Il Granducato del Lussemburgo, non avendo adottato tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per recepire le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 7 marzo 2002, 2002/19/CE, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva «accesso»), 2002/20/CE, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva «autorizzazioni»), 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva «quadro»), e 2002/22/CE, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva «servizio universale»), è venuto meno agli obblighi ad esso incumbenti ai sensi di tali direttive.

2. Il Granducato del Lussemburgo è condannato alle spese.

(¹) GU C 190 del 24.07.2004.

SENTENZA DELLA CORTE

(Quinta Sezione)

10 marzo 2005

nella causa C-240/04: Commissione delle Comunità europee contro Regno del Belgio (¹)

(Inadempimento di uno Stato — Direttive 2002/19/CE, 2002/20/CE, 2002/21/CE e 2002/22/CE — Reti e servizi di comunicazione elettronica — Mancato recepimento entro il termine stabilito)

(2005/C 115/16)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa C-240/04, avente ad oggetto un ricorso per inadempimento ai sensi dell'art. 226 CE, proposto l'8 giugno 2004, **Commissione delle Comunità europee** (agente: sig. M. Shotter) contro **Regno del Belgio** (agente: sig.ra E. Dominikovits), la Corte (Quinta Sezione), composta dalla sig.ra R. Silva de Lapuerta, presidente di sezione, e dai sigg. J. Makarczyk e P. Kūris (relatore), giudici; avvocato generale: sig. F. G. Jacobs; cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato il 10 marzo 2005 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. Il Regno del Belgio, non avendo adottato tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per recepire le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 7 marzo 2002, 2002/19/CE, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso), 2002/20/CE, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni), 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro), e 2002/22/CE, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), è venuto meno agli obblighi ad esso incumbenti ai sensi di tali direttive.

2. Il Regno del Belgio è condannato alle spese.

(¹) GU C 190 del 24.07.2004.

ORDINANZA DELLA CORTE

(Seconda Sezione)

17 febbraio 2005

nella causa C-250/03 (domanda di pronuncia pregiudiziale dal Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia): **Giorgio Emanuele Mauri contro Ministero della Giustizia, Commissione per gli esami di avvocato presso la Corte d'appello di Milano** (¹)

(Art. 104, n. 3, del regolamento di procedura — Accesso alla professione forense — Normativa attinente all'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione forense)

(2005/C 115/17)

(Lingua processuale: l'italiano)

Nella causa C-250/03, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale sottoposta alla Corte, ai sensi dell'art. 234 CE, dal Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, con ordinanza 13 novembre 2002, pervenuta in cancelleria l'11 giugno 2003, nella causa tra **Giorgio Emanuele Mauri contro Ministero della Giustizia, Commissione per gli esami di avvocato presso la Corte d'appello di Milano**, la Corte (Seconda Sezione), composta dal sig. C.W.A. Timmermans (relatore), presidente di sezione, dai sigg. C. Gulmann, R. Schintgen, J. Makarczyk, J. Klučka, giudici, avvocato generale: sig. P. Léger, cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato il 17 febbraio 2005 un'ordinanza il cui dispositivo è del seguente tenore: